

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero
dell'Università
e della RicercaItaliadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZAUNIVERSITÀ
di CAMERINO

Oggetto: Procedura selettiva per il conferimento di un Contratto di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010 (post Legge 29 giugno 2022 n. 79), per la Scuola di Architettura e Design ssd CEAR-07/A "Tecnica delle costruzioni", nell'ambito del Progetto PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – BANDO.

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989 n. 168, che ha dato attuazione al principio costituzionale dell'autonomia universitaria, prevedendo il riconoscimento dell'autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile degli Atenei;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993 n. 537, in particolare l'art. 5, con cui è stato dato avvio all'autonomia finanziaria dell'Università;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, successiva alla modifica apportata dalla Legge 29 giugno 2022 n. 79, in particolare l'art. 22, che disciplina i cd. "Contratti di ricerca";

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022 n. 79, il quale prevede, tra le varie cose, anche la riforma dei gruppi e dei settori scientifico-disciplinari;

VISTO il D.M. n. 639 del 2 maggio 2024, recante la nuova determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari (detti GSD) e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari (detti SSD) e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, così come modificato dall'art. 14 comma 6-bis del Decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36 convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022 n. 79;

VISTA la Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di Condotta per l'assunzione dei Ricercatori, sottoscritta dall'Università di Camerino nel luglio 2005, e recentemente aggiornata in base alla raccomandazione del Consiglio Europeo n. 1640 del 18 dicembre 2023;

RICHIAMATO il Piano di Azione CoARA, relativo al periodo 2024-2027, approvato dagli Organi accademici nelle sedute del 24 luglio 2024, in base al quale l'Università di Camerino, da sempre impegnata nella promozione di eccellenza accademica e innovazione, ha aderito a un'iniziativa europea che mira a riformare il sistema di valutazione della ricerca, privilegiando la qualità e l'impatto, rispetto ai soli indicatori quantitativi, senza mai derogare ai principi di rigore metodologico, riproducibilità e integrità;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modifiche, che disciplina l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche, concernente le norme sulla trasparenza del procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi;

Amministrazione

<https://www.unicam.it/>

C.F. 81001910439

P.IVA 00291660439

protocollo@pec.unicam.it

Area Persone, Organizzazione e Sviluppo

Responsabile Area:

Dott.ssa Gisella Claudì

Ufficio Reclutamento

Responsabile del procedimento:

Dott.ssa Anna Silano

Via Pieragostini n. 18

62032 - Camerino (MC)

tel. +39 0737 402024

e-mail: anna.silano@unicam.it

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, che dispone il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 n. 679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, ossia il cd. “Codice in materia di protezione dei dati personali”, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento giuridico italiano al Regolamento (UE) 2016/679;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche, che prevede il cd. “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

RICHIAMATO il nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico nelle sedute del 29 gennaio 2025, che contiene, quale parte integrante, la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza sostituendo, di fatto, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;

RICHIAMATO il Codice Etico e di Comportamento dell’Università di Camerino, emanato con decreto rettorale n. 16 del 3 febbraio 2015, ora ulteriormente modificato con decreto rettorale n. 517/2024 Prot. n. 75786 del 2 ottobre 2024;

RICHIAMATO il Piano Strategico per la Parità di Genere, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria congiunta del 10 ottobre 2024, in base al quale l’Università di Camerino promuove la parità e l’inclusione all’interno dell’Ateneo, al fine di garantire pari opportunità nell’accesso agli studi e nei processi di reclutamento, indipendentemente da genere, etnia, religione o opinioni politiche;

VISTA la Legge 15 maggio 1997 n. 127, in particolare l’art. 3 comma 7, che dispone una preferenza in favore della candidata o del candidato più giovane quale elemento preferenziale nel reclutamento del personale in caso di parità di punteggio;

PRESO ATTO che in data 18 marzo 2025 è stato sottoscritto il contratto, relativo alla sequenza di cui all’articolo 178 comma 1 lett. g) del CCNL del 18 gennaio 2024;

RICHIAMATO il Regolamento per il conferimento dei contratti di ricerca, ai sensi dell’art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, così come modificato dalla Legge 29 giugno 2022 n. 79, di conversione del Decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36, emanato con decreto rettorale Prot. n. 26360 del 27 marzo 2023;

VISTO il Regolamento UE del 12 febbraio 2021 n. 2021/241 istitutivo del Dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, e approvato con decisione del

Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, che si compone di 6 missioni e 16 componenti, e in particolare la Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, Componente 2 “Dalla Ricerca all’Impresa” (M4C2), che mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l’innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso un’economia basata sulla conoscenza, coprendo l’intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico, di cui l’Investimento 1.2 “*Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori*” ha l’obiettivo di fornire nuove opportunità di lavoro ai giovani ricercatori, al fine di offrire loro concrete possibilità di crescita professionale in Italia;

VISTI i principi contenuti negli artt. 5 e 9 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTI principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio della parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento del divario territoriale;

CONSIDERATO che l’Investimento 1.2 ha l’obiettivo di sostenere le attività di ricerca di giovani ricercatori sul modello dei bandi dello *European Research Council* (ERC) e delle *Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships* (MSCA-IF), Sigillo di eccellenza e ricercatori internazionali post-dottorato, al fine di consentire loro di maturare una prima esperienza di responsabilità di ricerca;

PRESO ATTO che per l’Investimento 1.2 della Missione 4, Componente 2 “*Finanziamento di progetti presentati da Giovani Ricercatori*” sono stati stanziati complessivamente 210 milioni di euro;

VISTO il Decreto Direttoriale del 3 luglio 2024 n. 201, recante l’“*Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori*”, da finanziare nell’ambito della Missione 4, Componente 2, Investimento 1.2 del PNRR e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Direttoriale del 20 febbraio 2025 n. 47, che disciplina i requisiti e le modalità per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti attuatori beneficiari del contributo, le cd. “Host Institutions”, tra cui *in primis* le Università, e che si inserisce nel quadro dell’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente 2 “*Dalla ricerca all’impresa*” - Investimento 1.2 “*Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori*” per il finanziamento di contratti di ricerca a giovani ricercatori, che abbiano concluso il percorso dottorale, avendo svolto un periodo di formazione e di ricerca all’estero di almeno 3 mesi e avendo i requisiti riportati nell’art. 3 del presente bando;

PRESO ATTO che per “giovane ricercatore” si intende il ricercatore di qualunque nazionalità che, per diverse motivazioni, non abbia ancora maturato una consolidata esperienza nella gestione dei gruppi di ricerca e non sia in una posizione contrattuale tale da garantirgli una stabile prospettiva di carriera nell’ambito della ricerca. In tale definizione sono compresi tutti i ricercatori che, alla data di pubblicazione del suddetto Avviso n. 47 del 20 febbraio 2025, hanno fino a 40 anni di età (si intende entro il compimento del 41esimo anno di età alla data di pubblicazione del suddetto Avviso), o, per profili con età maggiore di

40 anni e fino a 45 anni (si intende entro il compimento del 46esimo anno di età alla data di pubblicazione del suddetto Avviso), abbiano completato il PhD da massimo 7 anni, e che si trovino in una o più delle seguenti condizioni:

- dover acquisire una prima esperienza come responsabile di fondi e/o attività di ricerca;
- dover acquisire esperienza nella leadership e nella gestione di un team di ricerca nazionale e/o internazionale;
- non avere in essere, o non aver avuto prima di aver vinto il grant europeo, un contratto *Full Time Equivalent* (FTE) a tempo indeterminato come ricercatore e/o professore di ruolo;

VISTO il Decreto Direttoriale del 21 marzo 2025 n. 3866 di ammissione al finanziamento, con cui è stato concesso all'Università di Camerino il finanziamento per n. 4 posizioni da contrattista di ricerca, in base all'ordine di priorità delle manifestazioni di interesse relative alle posizioni che si intendono attivare;

PRESO ATTO che l'Ateneo intende procedere anche con la quarta posizione ammessa a finanziamento;

PRESO ATTO che in base al suddetto Decreto Direttoriale n. 47 i contrattisti di ricerca dovranno prendere servizio entro 30 giorni dalla firma dell'Atto d'obbligo e comunque entro il 15 maggio 2025, per cui l'Ateneo procede a bandire nelle more della sottoscrizione dell'Atto d'obbligo;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio della Scuola di Architettura e Design n. 169 del 3 aprile 2025, con cui sono stati individuati i punteggi dei criteri, il numero delle pubblicazioni da presentare e la data e l'orario del colloquio;

CONSIDERATA la necessità di svolgere la suddetta procedura selettiva nel tempo più breve possibile, al fine di garantire la tempestiva contrattualizzazione della persona vincitrice, la quale dovrà prendere servizio entro la data del 15 maggio 2025, per cui si ritiene opportuno derogare le disposizioni contenute nel "Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240" sopra richiamato, in riferimento sia al tempo di pubblicazione del bando, sia al termine di conclusione dei lavori da parte della Commissione;

ACCERTATA, quindi, la disponibilità finanziaria per bandire tale posizione;

DECRETA

Art. 1 Finalità

È indetta una procedura selettiva pubblica per il conferimento di un Contratto di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, presso l'Università degli Studi di Camerino, la quale ha sede unica, ancorché alcune strutture didattiche e/o scientifiche siano dislocate in Comuni diversi da Camerino.

Il posto da bandire è di seguito riportato:

Amministrazione
<https://www.unicam.it/>
C.F. 81001910439
P.IVA 00291660439
protocollo@pec.unicam.it

Area Persone, Organizzazione e Sviluppo
Responsabile Area:
Dott.ssa Gisella Claudi

Ufficio Reclutamento
Responsabile del procedimento:
Dott.ssa Anna Silano
Via Pieragostini n. 18
62032 - Camerino (MC)
tel. +39 0737 402024
e-mail: anna.silano@unicam.it

Dipartimento che esprime l'esigenza di assumere ricercatori internazionali postdoc, corrispondenti ai requisiti di cui all' art. 1, comma 8 e all'art. 5 dell' Avviso:	Scuola di Architettura e Design
Sede operativa dove sarà assunto il ricercatore post-doc:	Scuola di Architettura e Design - Ascoli Piceno
Gruppo scientifico-disciplinare:	08/CEAR-07 "Tecnica delle costruzioni"
Settore scientifico-disciplinare:	CEAR-07/A "Tecnica delle costruzioni"
Responsabile della ricerca:	Prof. Alessandro Zona
Tipologia di contratto da attivare:	Contratto di Ricerca
Durata del contratto:	24 mesi
Numero pubblicazioni da presentare:	10
Punteggio qualità, originalità ed innovatività della proposta progettuale, con riferimento al programma di ricerca oggetto della selezione:	max 30 punti
Punteggio attinenza e rilevanza delle attività di ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione:	max 20 punti
Punteggio attinenza e rilevanza delle pubblicazioni allegate con il programma di ricerca oggetto della selezione:	max 20 punti
Punteggio colloquio:	max 30 punti
Calendario colloquio:	9 maggio 2025 ore 10:30 presso la seguente aula virtuale https://unicam.webex.com/meet/alessandro.zona

Profilo del ricercatore da assumere:	Candidato con laurea magistrale in ingegneria civile, edile o simile, con dottorato di ricerca in ingegneria strutturale, comprovata esperienza di ricerca a livello internazionale in ingegneria strutturale sismica, comprendente attività di modellazione di sistemi strutturali complessi, sviluppo di soluzioni progettuali innovative, verifica numerica e sperimentale.
Descrizione del progetto di ricerca su cui il ricercatore post-doc verrà impegnato:	La riduzione del rischio sismico nelle costruzioni esistenti è un tema ampiamente indagato a livello internazionale, che ha visto negli ultimi anni una crescente attenzione al tema di quelle parti e componenti tipicamente definiti elementi non strutturali (pareti divisorie, attrezzature, arredi, ecc., essendone stata riconosciuta l'importanza, a livello di pericolosità per la salvaguardia della vita delle persone, anche nel caso che le componenti strutturali non subiscano danni significativi. Ciò apre nuove opportunità e prospettive per proteggere le persone ed evitare l'interruzione della operatività, specie nel caso di edifici di importanza strategica e sociale, come scuole, uffici, edifici storici collettivi. A ciò si aggiunge l'interesse sempre più sentito del monitoraggio sismico delle costruzioni, per avere informazioni immediate e affidabili sulle condizioni di sicurezza e funzionalità immediatamente dopo un evento sismico e le eventuali successive scosse. In questo contesto, i gruppi di ricerca di UNICAM attivi negli ambiti del design e dell'ingegneria strutturale

	hanno collaborato strettamente per lo sviluppo di soluzioni innovative di sistemi di arredo salva-vita in caso di sisma per edifici pubblici (scuole e uffici), funzionali e usabili “in tempo di pace”, sistemi di protezione passiva “in tempo di guerra”. Nel programma di ricerca oggetto di questa proposta si vuole andare oltre i risultati fin qui ottenuti, sfruttando le esperienze maturate per raggiungere i seguenti obiettivi: 1) soluzioni innovative e ulteriori tipologie di prodotti salva-vita per la sicurezza degli spazi pubblici negli edifici storici (quali musei, biblioteche, luoghi di culto, strutture ricettive, ecc.) scalabili in funzione della pericolosità e vulnerabilità; 2) integrazione di sistemi avanzati per il monitoraggio sismico; 3) sviluppo di linee guida per la valutazione dell'efficacia; 4) sviluppo di linee guida per la progettazione di sistemi di arredo salvavita in caso di sisma; 5) definizione di un disciplinare sui requisiti tecnico-prestazionali dei prodotti di arredo antisismici utile alle aziende del settore arredo.
--	--

CRONOPROGRAMMA ATTUATIVO E FINANZIARIO, IN CONFORMITÀ ALL'ART. 10 e 11:	CUP J33C25000440001		
	M1-M12	M13-24	TOTALE
Retribuzione lorda da corrispondere alla persona titolare del contratto di ricerca:	38.412,26	38.412,26	76.824,52

Per quanto concerne la descrizione del contenuto del gruppo scientifico-disciplinare (GSD) e l'aggiornamento del settore scientifico-disciplinare (SSD) e la sua riconduzione al gruppo scientifico-disciplinare si rimanda al D.M. n. 639 del 2 maggio 2024.

Art. 2 Pubblicazione del bando di selezione

Il presente bando verrà pubblicato sul sito Internet dell'Università degli Studi di Camerino all'indirizzo <https://www.unicam.it> (compreso sull'Albo on-line di Ateneo) e sui siti del Ministero dell'Università e della Ricerca (oggi M.U.R.) all'indirizzo <https://bandi.miur.it> e dell'Unione Europea all'indirizzo <https://ec.europa.eu/euraxess>.

Art. 3 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare alla selezione le candidate e i candidati, italiani o stranieri, in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, del **titolo di dottore di ricerca** o di **titolo conseguito all'estero** valutato equivalente dalla Commissione giudicatrice, al solo fine del conferimento del contratto.

Il possesso del requisito di accesso sopra indicato deve essere dichiarato, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Ove compatibile con la disciplina del relativo programma di ricerca e con le relative regole di rendicontazione, possono altresì partecipare alla selezione le candidate e i candidati che sono **iscritti al terzo anno del corso di dottorato di ricerca**, purché il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei (6) mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione sull'Albo ufficiale di Ateneo.

Per il titolo che sarà conseguito all'estero la Commissione giudicatrice valuterà l'equivalenza del titolo in corso di acquisizione, ai fini della procedura.

Il possesso di quest'ultimo requisito di accesso deve essere dichiarato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In particolare, i "giovani ricercatori" dovranno avere i seguenti requisiti:

- **aver concluso il percorso dottorale, avendo svolto un periodo di formazione e di ricerca all'estero di almeno tre (3) mesi: tale periodo deve essere stato effettuato nel corso del percorso dottorale e prima della conclusione dello stesso, ossia prima della discussione della tesi finale.**

Si precisa che il requisito non è richiesto nel caso di ricercatori italiani o stranieri che abbiano svolto il percorso dottorale in presenza all'estero, ossia in un Paese diverso dall'Italia: il requisito è considerato assolto di per sé dalla natura stessa del dottorato.

- **avere fino 40 anni di età (si intende entro il compimento del 41esimo anno di età), alla data di pubblicazione del Decreto Direttoriale del 20 febbraio 2025 n. 47, o, per profili con età maggiore di 40 anni e fino a 45 anni di età (si intende entro il compimento del 46esimo anno di età), che hanno completato il Dottorato di ricerca (PHD) da massimo 7 anni, e che si trovano in una o più delle seguenti condizioni:**
 - **dover acquisire una prima esperienza come responsabile di fondi e/o attività di ricerca,**
 - **dover acquisire esperienza nella leadership e nella gestione di un team di ricerca nazionale e/o internazionale,**
 - **non avere in essere, o non aver avuto prima di aver vinto il grant europeo, un contratto *Full Time Equivalent* (FTE) a tempo indeterminato come ricercatore e/o professore di ruolo.**

Non sono ammesse/i a partecipare alla presente selezione:

- coloro che siano escluse/i dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano escluse/i dall'elettorato politico attivo e coloro che siano state/i destituite/i o dispensate/i dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano state/i dichiarate/i decadute/i da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del T.U. emanato con il D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3;
- i professori universitari di prima e di seconda fascia e i ricercatori a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;
- il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni, il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell'articolo 74 comma 4 del D.P.R. n. 382/1980;

- coloro che hanno fruito dei contratti, di cui dell'articolo 24 della Legge n. 240/ 2010, così come modificato dalla Legge n. 79/2022;

- coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso, con un Professore afferente alla Scuola che ha proposto l'attivazione della procedura per il conferimento del contratto di ricerca, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione.

Le candidate e i candidati cittadine/i straniere/i, per partecipare alla selezione, devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

L'esclusione dalla procedura di selezione, per mancanza dei prescritti requisiti, è disposta, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Rettore, e notificata direttamente all'interessata/o.

Art. 4

Modalità per la presentazione della domanda di ammissione

La domanda di partecipazione alla presente selezione dovrà pervenire entro il termine perentorio di **7 giorni**, che decorrono dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando sul sito di Ateneo.

Qualora il termine di scadenza del bando cada di sabato o in un giorno festivo, la scadenza verrà posticipata al primo giorno feriale utile.

Per partecipare alla procedura è necessario compilare una domanda on-line sottoscritta, redatta secondo il modello previsto dalla piattaforma.

La domanda e i relativi allegati devono essere presentati esclusivamente tramite il sistema applicativo informatico adottato, disponibile al link indicato nella pagina di pubblicazione del bando.

L'accesso alla piattaforma è consentito tramite le seguenti modalità:

- con SPID (sistema pubblico di identità digitale): si precisa che in questo caso non è necessaria la sottoscrizione della domanda;

- mediante la registrazione alla piattaforma, da effettuare al primo accesso, con la creazione di login e password, in questo caso la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta con firma autografa o digitale.

Si precisa che gli indirizzi di posta elettronica, ordinaria e pec, indicati dalla/dal concorrente nella domanda di partecipazione saranno utilizzati da questa Amministrazione per tutte le successive comunicazioni inerenti alla procedura in oggetto.

Tutte le informazioni per la corretta compilazione e il corretto inoltro della domanda sono disponibili nella “Guida alla compilazione della domanda on-line”, pubblicata nella pagina iniziale del modulo di compilazione.

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente mediante la procedura on-line indicata nel bando. Non saranno ritenute ammissibili e, pertanto, saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quella telematica.

La compilazione e l'invio telematico della domanda dovranno essere effettuati entro le ore 13:00 (ora italiana) del giorno di scadenza del bando.

Ogni candidata/o potrà inviare una sola domanda nell'ambito della stessa procedura.

Alla stessa devono essere allegati in uno dei seguenti formati PDF, JPG, JPEG, PNG (dimensione massima per singolo allegato 5MB):

- la proposta progettuale con riferimento al programma di ricerca oggetto della selezione;
- il curriculum della propria attività scientifica, datato e firmato;
- l'elenco dettagliato delle pubblicazioni presentate, datato e firmato;
- le pubblicazioni, nel numero massimo indicato all'art. 1 del presente bando;
- eventuali titoli che si ritengono utili ai fini della partecipazione alla procedura, i quali dovranno essere allegati di seguito alle pubblicazioni;
- la copia fronte e retro del proprio documento di riconoscimento in corso di validità (solo se si utilizza la firma autografa senza spid).

La validità e la data di ricezione della domanda sono attestate dal sistema informatico mediante ricevuta, che verrà automaticamente inviata all'indirizzo e-mail fornito dalla/dal candidata/o in fase di registrazione.

L'applicativo informatico per la presentazione della domanda resterà attivo anche nelle eventuali giornate di chiusura dell'Ateneo, ma non verrà garantita alcuna assistenza da parte degli uffici.

Scaduto il termine di presentazione delle domande, il sistema non consentirà più l'invio.

L'assistenza alla compilazione telematica potrà essere richiesta inviando un'apposita istanza di supporto direttamente dall'interno della piattaforma e verrà sospesa a partire dal giorno precedente la data di scadenza del termine per la compilazione e l'invio telematico della domanda.

Nella domanda la/il candidata/o dovrà dichiarare, assumendosene la piena responsabilità civile, penale e amministrativa:

1. cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza e cittadinanza;
2. il codice fiscale (se cittadino italiano) o il codice di identificazione (se cittadina/o straniera/o);

3. di essere in possesso dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva, di cui all'art. 3 del presente bando;
4. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente alla Scuola, che effettua la proposta di attivazione della procedura selettiva, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
5. di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a suo carico;
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. se cittadina/o straniera/o, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
8. che non è stata accertata una permanente inidoneità psicofisica al servizio nelle Amministrazioni Pubbliche;
9. l'attuale posizione relativa agli obblighi militari (per i cittadini italiani nati prima del 1986);
10. di non essere stata/o destituita/o o dispensata/o dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stata/o dichiarata/o decaduta/o da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3;
11. di non essere professore universitario di prima o di seconda fascia o ricercatore a tempo indeterminato, ancorché cessato dal servizio
12. di non appartenere al personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni, il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell'articolo 74 comma 4 del D.P.R. n. 382/1980;
13. di non aver fruito dei contratti, di cui dell'articolo 24 della Legge n. 240/2010, così come modificato dalla Legge n. 79/2022;
14. di essere disponibile, in caso di assunzione, a raggiungere qualsiasi sede di servizio Unicam gli venga assegnata;
15. che quanto riportato nel curriculum corrisponde a verità e che le pubblicazioni allegate sono conformi agli originali.

Nella domanda dovrà essere indicato anche il domicilio, che la/il candidata/o elegge ai fini della presente selezione, e l'eventuale indirizzo di posta elettronica certificata. È opportuno che la/il candidata/o comunichi un recapito telefonico. Ogni eventuale variazione del domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata all'Area Persone, Organizzazione e Sviluppo dell'Università degli Studi di Camerino.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte della/del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici della piattaforma, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Amministrazione<https://www.unicam.it/>

C.F. 81001910439

P.IVA 00291660439

protocollo@pec.unicam.it**Area Persone, Organizzazione e Sviluppo**

Responsabile Area:

Dott.ssa Gisella Claudì

Ufficio Reclutamento

Responsabile del procedimento:

Dott.ssa Anna Silano

Via Pieragostini n. 18

62032 - Camerino (MC)

tel. +39 0737 402024

e-mail: anna.silano@unicam.it

Le candidate e i candidati diversamente abili, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda, in relazione alla propria disabilità, riguardo l'eventuale ausilio necessario e potranno essere previsti tempi aggiuntivi per l'espletamento del colloquio.

L'eventuale rinuncia della/del candidata/o alla selezione, firmata, datata e accompagnata da copia di valido documento di riconoscimento, dovrà essere indirizzata al Magnifico Rettore ed inviata via e-mail, con file scannerizzato, al seguente indirizzo di posta elettronica: anna.silano@unicam.it.

La rinuncia produrrà i suoi effetti a decorrere dalla prima riunione successiva alla data di ricevimento.

Art. 5 Titoli e Pubblicazioni

La/Il candidata/o nel presentare la domanda dovrà allegare le pubblicazioni, che ritiene utili ai fini della presente selezione.

Il numero delle pubblicazioni non deve essere superiore a quello indicato all'art. 1 del presente bando. In caso di superamento del limite massimo delle pubblicazioni, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse, secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito. Pertanto, le pubblicazioni allegate, ma non comprese nell'elenco, non verranno prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice. Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati in altre procedure presso questa o altra Amministrazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte. A chiunque rilasci dichiarazioni mendaci o formi atti falsi sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Agli atti e ai documenti redatti in lingua straniera diversa da inglese, francese, tedesco e spagnolo, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero e redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 6 Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è costituita da tre componenti, individuati dalla Scuola con delibera, ed è nominata con decreto del Rettore, pubblicato sul sito internet e sull'Albo on-line dell'Ateneo, dopo la scadenza del bando.

Della Commissione possono far parte Professori e Ricercatori con esperienza di ricerca sui temi oggetto del progetto, di cui almeno uno inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto del bando, nel rispetto, ove possibile, di una adeguata rappresentanza di genere. Possono far parte della Commissione anche Docenti e Ricercatori di Università straniere che siano in possesso di titolo equivalente.

Della Commissione giudicatrice non possono far parte:

a) coloro che abbiano un rapporto di coniugio o di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso, o un rapporto di unione civile tra persone dello stesso sesso, così come regolato dall'art. 1 della Legge 20

maggio 2016 n. 76 oppure che siano in stato di convivenza di fatto, così come regolato dall'art. 1 commi 37 e seguenti della Legge n. 76/2016, con le candidate e i candidati o con gli altri componenti della Commissione;

b) coloro che si trovino in situazione di conflitto di interessi oppure in una situazione per la quale sussistano le cause di astensione, di cui all'art. 51 del c.p.c., con le candidate e i candidati o con gli altri componenti della Commissione;

c) i Professori e i Ricercatori che hanno ottenuto, nell'anno accademico precedente alla data di emanazione del decreto rettorale di nomina della Commissione, una valutazione negativa, ai sensi dell'articolo 6 comma 7, secondo periodo, della Legge n. 240/2010;

d) coloro che sono stati condannati anche con sentenza non passata in giudicato per i reati contro la Pubblica Amministrazione, previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale;

e) i Professori straordinari a tempo determinato, di cui all'art. 1 comma 12 della Legge 4 novembre 2005 n. 230;

f) i Professori e i Ricercatori che si trovano in una situazione di incompatibilità con la partecipazione alle Commissioni per il reclutamento dei professori universitari derivante dal collocamento in aspettativa, ai sensi dell'articolo 13 del D.P.R. n. 382/1980 o da altre specifiche ed espresse disposizioni normative.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute, compreso il colloquio.

La partecipazione ai lavori costituisce obbligo d'ufficio per i componenti della Commissione giudicatrice, fatti salvi i casi di forza maggiore.

I componenti della Commissione in servizio presso l'Università non fruiscono di rimborsi o compensi ad alcun titolo. Ai Commissari esterni all'Università viene, invece, riconosciuto esclusivamente il trattamento di missione, ai sensi della normativa vigente.

Art. 7

Lavori della Commissione giudicatrice

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa delle candidate e dei candidati ed è volta a valutare l'aderenza delle proposte progettuali con il programma di ricerca oggetto della stessa, nonché il possesso, da parte delle candidate e dei candidati, di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto.

Le candidate e i candidati dovranno allegare l'intera documentazione utile alla valutazione, secondo le modalità indicate nell'art. 4 del presente bando.

La Commissione è tenuta ad applicare i principi espressi nella Carta Europea dei Ricercatori sulla valutazione del merito sul piano qualitativo e quantitativo. Tale valutazione pone l'accento sui risultati eccezionali ottenuti in un percorso personale diversificato e non solo sul numero delle pubblicazioni e considera in modo opportuno le attività di insegnamento e supervisione, il lavoro in équipe, il trasferimento delle conoscenze, la gestione della ricerca, l'innovazione e l'attività di sensibilizzazione del pubblico. Le interruzioni di carriera, finalizzate a condurre altre esperienze presso enti pubblici o privati, o le variazioni

Amministrazione

<https://www.unicam.it/>

C.F. 81001910439

P.IVA 00291660439

protocollo@pec.unicam.it

Area Persone, Organizzazione e Sviluppo

Responsabile Area:

Dott.ssa Gisella Claudi

Ufficio Reclutamento

Responsabile del procedimento:

Dott.ssa Anna Silano

Via Pieragostini n. 18

62032 - Camerino (MC)

tel. +39 0737 402024

e-mail: anna.silano@unicam.it

nell'ordine cronologico del curriculum sono considerate come un contributo allo sviluppo professionale delle ricercatrici e dei ricercatori in un percorso multidimensionale. Eventuali esperienze di mobilità o il cambiamento di disciplina o settore sono considerati contributi preziosi.

In merito alla produzione scientifica la Commissione esprime, per ogni concorrente, nel giudizio conclusivo, il grado di creatività ed autonomia (come previsto da *Human Resources Strategy for Researchers*).

La Commissione, in occasione della prima riunione, e nel rispetto di quanto previsto all'articolo 8 del Regolamento, delibera i criteri e le modalità di valutazione del progetto, delle pubblicazioni e del colloquio.

Nella prima seduta, inoltre, la Commissione provvede a:

1. eleggere il Presidente e il Segretario verbalizzante;
2. sottoscrivere una dichiarazione d'impegno relativa al rispetto dei principi deontologici, di riservatezza e di assenza di situazioni di incompatibilità.

Al termine della prima seduta, il verbale contenente i criteri e le modalità di valutazione delle candidate e dei candidati viene trasmesso alla Responsabile del procedimento, la quale ne assicura la pubblicità mediante pubblicazione sul sito web d'Ateneo.

Alla valutazione seguirà un colloquio utile ad accertare l'attitudine alla ricerca delle candidate e dei candidati. Il colloquio sarà pubblico, sarà svolto in modalità telematica e il calendario della convocazione è indicato all'art. 1 del presente bando.

La mancata presentazione della/del candidata/o al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla selezione.

Le candidate e i candidati saranno valutati comparativamente sulla base dei seguenti elementi:

- a) qualità, originalità ed innovatività della proposta progettuale, con riferimento al programma di ricerca oggetto della selezione;
- b) attinenza e rilevanza delle attività di ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione;
- c) attinenza e rilevanza delle pubblicazioni allegate con il programma di ricerca oggetto della selezione;
- d) colloquio volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alla realizzazione della proposta progettuale presentata, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua inglese.

Per quanto riguarda i criteri indicati alle lettere a), b) e c) saranno attribuiti un massimo di 70 punti, mentre al colloquio sarà riservato un massimo di 30 punti. I punteggi massimi relativi ai criteri di cui alle lettere a), b) e c) sono indicati, per ciascuna posizione, nell'art. 1 del bando.

La Commissione, dopo adeguata e ponderata valutazione, sulla base dei criteri stabiliti, procede collegialmente all'espressione, per ogni singolo criterio di valutazione, di un motivato giudizio e all'attribuzione del relativo punteggio. I punteggi relativi ai criteri di cui alle lettere a), b) e c) dovranno esser resi noti alle candidate e ai candidati prima dell'effettuazione del colloquio.

La Commissione una volta concluse la valutazione e il colloquio, esprime collegialmente, per ciascuna/ciascun concorrente, un motivato giudizio complessivo e il relativo punteggio finale.

La Commissione redige una graduatoria di merito tenendo conto dei punteggi conseguiti dalle candidate e dai candidati e individua la persona vincitrice della procedura. **La selezione si intende superata con un punteggio minimo di 70 punti su 100 complessivi.**

Inoltre, in caso di parità di punteggio, la preferenza sarà data alla candidata o al candidato appartenente al genere meno rappresentato tra coloro che partecipano alla selezione e, in subordine, alla candidata o al candidato di età anagrafica minore.

La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro **il 12 maggio 2015.**

Art. 8

Approvazione atti

Gli atti della procedura selettiva sono approvati con decreto del Rettore. Il decreto di approvazione degli atti è pubblicato sul sito e sull'Albo on-line di Ateneo, nei termini e con le modalità stabiliti dal bando, nel rispetto dei principi di trasparenza e di protezione dei dati personali.

In sede di approvazione degli atti viene individuata la persona vincitrice del contratto di ricerca e viene approvata la graduatoria.

In caso di rinuncia o di mancata presa di servizio o di decadenza della persona vincitrice, si può procedere allo scorrimento della graduatoria, la cui validità è di due (2) anni decorrenti dalla data del decreto di approvazione atti.

Per le esigenze del medesimo progetto di ricerca, è possibile il conferimento di ulteriori contratti di ricerca a candidate e a candidati utilmente collocati in graduatoria, purché sia stata accertata la disponibilità della relativa copertura finanziaria. Lo scorrimento della graduatoria deve essere sempre autorizzato dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 9

Rapporto di lavoro e clausole contrattuali

Il contratto di ricerca ha durata biennale e può essere rinnovato una sola volta per ulteriori due anni.

Il contratto di ricerca dovrà essere sottoscritto improrogabilmente entro il 15 maggio 2025.

La mancata stipula nei termini da parte dell'interessata/o è considerata rinuncia alla presa di servizio, con conseguente decadenza dalla graduatoria.

L'Amministrazione, all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro, invita l'interessata/o a presentare la documentazione richiesta, ai sensi della normativa vigente.

Nel contratto dovranno essere indicati:

- a) la data di inizio e la data di fine del rapporto di lavoro;
- b) la sede principale di lavoro;
- c) le attività relative al progetto di ricerca;
- d) l'indicazione del trattamento economico complessivo;

- e) l'indicazione delle modalità con cui il contrattista è tenuto, con cadenza annuale e al termine del contratto, a depositare presso la Scuola il risultato dell'attività scientifica a mezzo di apposita relazione;
- f) l'indicazione delle cause di risoluzione del contratto e dei necessari termini di preavviso;
- g) l'indicazione delle cause di recesso, ai sensi dell'art. 2119 c.c.;
- h) il rinvio alla normativa applicabile ai ricercatori a tempo determinato di Unicam in materia di proprietà intellettuale, trattamento dei dati e relativi obblighi di riservatezza;
- i) l'impegno al rispetto degli obblighi contenuti nel Codice Etico di Ateneo.

Il contratto di ricerca è sottoscritto dal contrattista e dal Rettore. Ove il dottorando non consegua il titolo entro sei (6) mesi dalla data di pubblicazione del bando, decade sia dal diritto al conferimento del contratto di ricerca, sia dalla graduatoria. In quest'ultimo caso potrà subentrare la persona in posizione utile in graduatoria, verificata la disponibilità di bilancio da parte della Scuola di riferimento.

Il titolare del contratto di ricerca dovrà svolgere esclusivamente attività di ricerca scientifica oggetto del contratto di ricerca. In caso di richiesta di incarichi esterni si pronuncia il Consiglio della Scuola, tenuto conto del parere del responsabile scientifico, dopo aver valutato l'assenza di conflitti di interessi anche nella forma potenziale, e la compatibilità dell'incarico con le attività di ricerca.

La titolarità di un contratto di ricerca non dà alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

Si ricorda altresì che, ai fini della durata complessiva del contratto, non sono presi in considerazione i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente.

Art. 10

Proroga contratto di ricerca

I contratti di ricerca biennali possono essere prorogati fino a un ulteriore anno, in ragione delle specifiche esigenze relative agli obiettivi e alla tipologia del progetto.

L'eventuale proroga del contratto di ricerca dovrà in ogni caso rispettare il vincolo della durata massima complessiva di 5 anni, di cui all'art. 22 comma 2 della Legge n. 240/2010.

La proroga del contratto è deliberata dal Consiglio di Scuola nell'ambito delle risorse disponibili e tenuto conto dei vincoli di legge.

La delibera del Consiglio di Scuola dovrà essere trasmessa almeno due (2) mesi prima della scadenza del contratto all'Amministrazione e dovrà indicare la durata della proroga e le modalità di copertura finanziaria, corredata dall'apposita documentazione.

La proroga del contratto di lavoro è sottoscritta dal contrattista e dal Rettore.

Art. 11

Rinnovo contratto di ricerca

I contratti di ricerca possono essere rinnovati una sola volta per ulteriori due (2) anni.

L'eventuale rinnovo del contratto di ricerca dovrà in ogni caso rispettare il vincolo della durata massima complessiva di cinque (5) anni, di cui all'art. 22 comma 2 della Legge n. 240/2010.

Il rinnovo del contratto è deliberato dal Consiglio di Scuola nell'ambito delle risorse disponibili, tenuto conto dei vincoli di legge.

La delibera del Consiglio di Scuola dovrà essere trasmessa almeno un (1) mese prima della scadenza del contratto all'Amministrazione e dovrà indicare la durata del rinnovo e le modalità di copertura finanziaria, corredata dall'apposita documentazione.

Il Consiglio di Amministrazione deve autorizzare il rinnovo in una seduta che precede la scadenza del contratto.

Il rinnovo del contratto di lavoro è sottoscritto dal contrattista e dal Rettore.

Art. 12

Incompatibilità e cause di estinzione del rapporto di lavoro

I contratti di ricerca sono incompatibili con:

- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici e privati;
- titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca, ivi compresa la borsa di dottorato di ricerca e gli emolumenti correlati al contratto di specializzazione di area medica.

Inoltre, i contratti di ricerca non sono compatibili con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione, in Italia o all'estero, e comportano il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso le Amministrazioni pubbliche. Il titolare del contratto di ricerca può svolgere attività di lavoro autonomo o altro tipo di attività esterna anche di formazione, previa autorizzazione del Consiglio della Scuola di afferenza, che dovrà verificarne la compatibilità con lo svolgimento dell'attività di ricerca e l'inesistenza di conflitti di interesse.

L'esercizio di attività lavorative, comunque denominate, non preventivamente autorizzate dall'Ateneo è motivo di risoluzione del contratto.

Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, ovvero per impossibilità sopravvenuta della prestazione.

È condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento.

Costituisce giusta causa di recesso dal contratto sia la mancata predisposizione della relazione tecnico-scientifica, sia la mancata approvazione da parte del responsabile scientifico della ricerca, ratificata dal Consiglio di Scuola.

Art. 13

Diritti e doveri e trattamento economico

I diritti e i doveri sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico delle/dei titolari dei Contratto di ricerca.

L'importo del trattamento retributivo annuo lordo omnicomprensivo è indicato nell'art. 1 del presente bando. In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio.

Art. 14

Trattamento dei dati personali

Fermo restando quanto previsto sugli obblighi di pubblicazione dal D.lgs. n. 33/2013 e successive modificazioni e dal Codice Minerva, l'Università di Camerino si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dalla/dal candidata/o, ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

Ai sensi dell'art. 13 del suddetto Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679), si informano le candidate e i candidati che il trattamento dei dati personali da esse/i forniti in sede di partecipazione alla procedura o comunque acquisiti a tal fine dall'Università di Camerino è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività procedurale e all'eventuale assunzione in servizio ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale, compresa la Commissione esaminatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli richiesti e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica e quindi può comportare l'esclusione dalla presente procedura.

Alle candidate e ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.

Le/gli interessate/i che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento.

Il titolare del loro trattamento è l'Università degli Studi di Camerino che ha sede legale in Camerino, Piazza Cavour 19/f (la sede operativa, a seguito dell'inagibilità post-sisma della sede di Piazza Cavour, è in via Pieragostini n. 18 – Rettorato), PEC: protocollo@pec.unicam.it.

L'Università di Camerino ha nominato un Responsabile della protezione dei dati personali, i cui riferimenti di contatto sono: E-mail: rpd@unicam.it; P.E.C.: rpd@pec.unicam.it.

Per maggiori informazioni si prega di consultare l'*"informativa per le/i partecipanti a concorsi e selezioni banditi dall'Ateneo"*, pubblicata sul sito di Ateneo nella pagina dedicata al bando.

UNICAM si riserva di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Amministrazione

<https://www.unicam.it/>

C.F. 81001910439

P.IVA 00291660439

protocollo@pec.unicam.it

Area Persone, Organizzazione e Sviluppo

Responsabile Area:

Dott.ssa Gisella Claudi

Ufficio Reclutamento

Responsabile del procedimento:

Dott.ssa Anna Silano

Via Pieragostini n. 18

62032 - Camerino (MC)

tel. +39 0737 402024

e-mail: anna.silano@unicam.it

Art. 15 **Responsabile del procedimento**

La Responsabile del procedimento, di cui al presente bando, è la Dott.ssa Anna Silano, telefono 0737 402024, e-mail anna.silano@unicam.it.

Art. 16 **Normativa di riferimento**

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si applica quanto disposto dalla normativa in materia di pubblici concorsi e di legislazione universitaria in quanto compatibili.

IL RETTORE
Prof. Graziano Leoni